

Wolfgang Schweickard

**Nota di storia semantica
e lessicale: l'it. "rak"**

Estratto da «LADINOMETRIA»
Volume 2

Nota di storia semantica e lessicale: l'it. "rak"

Wolfgang Schweickard

Il GDLI (15, 379) registra il lemma *rak* col significato di 'acquavite aromatizzata con l'anice'. La voce compare in un passaggio dalla *Pamela* (1750) di Carlo Goldoni:

"Signore? – Porta il tè. Ehi, porta il rak. Lo beberemo col rak".

La spiegazione etimologica del GDLI (indica il turco *rakı*¹) pare dubbia. Sembra trattarsi piuttosto di una variante di *arrak* 'liquore orientale ottenuto per distillazione del riso, fermentato con melassa di canna o sugo di palma'. Tale ipotesi viene corroborata dalle ragioni seguenti:

- Quando l'italiano prende in prestito parole orientali con desinenza *nisba*², normalmente la /-i/ finale viene conservata (*beluci*) o adattata ad una delle categorie usuali degli aggettivi italiani (ar. *mōsulī* / it. *mussolino*, ar. *mzābī* / it. *mzābita*)³. La caduta della /-i/ (*rakı* > *rak*) sarebbe quanto meno insolita.
- L'afèresi dell'iniziale *a-* si osserva abbastanza frequentemente: *aragna* e *ragna*, *arazzo* e *razzo*, *arena* e *rena*, ecc.⁴.
- L'alternanza tra *arrak* e *rak* viene confermata da altre attestazioni: "Aracco, Arak, o Rak. Specie di acquavite, che fanno i Tartari Tungusi, soggetto all'Impero della Russia" (1770, DIZSAVARY 1,65), "Rach, s.m. Arac o Aracca, T. del commercio, detto anche da' Francesi Arack, che nelle Indie orientali, donde ci viene, suona Liquore pizzicante e spiritoso" (1829, BOERIO 478), "'Rack' o 'arach' (Kneip del Giappone), riso fermentato" (1859, ANNALIMEDICINA 167,459)⁵.

¹ A sua volta dall'ar. 'araqī, aggettivo di 'araq *at-tamr* 'sugo di palma'. Cf. YULE – BURNELL 1,36.

² Cf. SCHWEICKARD, FSILIESCU.

³ Spesso il tipo primitivo e quello adattato coesistono: *azeri* / *azero*, *harari* / *hararino*, *mabratti* / *mabrattico*.

⁴ Cf. ROHLFSGRAMMSTOR § 341; DI 1,130s.

⁵ Inoltre: "ci fornisce dell'acquavite somigliante al rack" (1814, CONVERSAZIONI EDUCAZIONE 49ss.), "ed era infatti l'insegna dell'acquavite e del rack di cui faceva tanto abuso" (1869, ROVANI NARDI, LIZ).

- Anche il francese presenta, accanto ad *arack*, parecchie varianti aferetiche: “une espece d’eau de vie tres-forte, qu’ils appellent racque, qu’ils font avec du ris” (1686, CHAUMONTSIAM 43), “Leur boisson est une espece d’eau-de-vie, qu’ils appellent Raque; liqueur très brulante & très mal saine” (1721, CHALLESJOURNAL 2,366), “Les Chinois ne boivent ni Vin ni Raque qu’ils ne l’ayent fait chauffer” (1735, Parrenin, LETTRESEDIFIANTES 24,81), “Ce vin distillé, est ce qu’on nomme racque. Il est plus violent que notre eau-de-vie” (1768, POYVREVOYAGES 41), ecc.⁶
- L’usanza di servirsi dell’*arrak* per migliorare il gusto di bevande calde vanta una lunga e ben documentata tradizione, soprattutto con riferimento al punch ed al grog: “gl’Inglese ne fanno grand’uso [scil. del *rack*] nel Punchio” (1829, BOERIO 478), “*Arak*. Liquore spiritoso, che viene dalle Indie Orientali, e di cui gl’Inglese fanno un gran consumo per il ponce” (1850, DIZINVENZIONI 32), “Puncii alla romana. [...] aggiungetevi mezzo bicchiere di rum, o rack, cognac, maraschino, ecc.” (1854, VIALARDITRATTATO 596)⁷.

Di conseguenza, l’entrata del GDLI deve essere modificata. La forma *rak* è una variante di *arrak* (che, come *raki*, risale all’ar. *’araq at-tamr* ‘sugo di palma’). Finora *arrak* viene datato al 1829 (GRADIT⁸). L’attestazione della variante *rak* in Goldoni comporta una retrodatazione al 1750, ma in realtà la parola è entrata in italiano ben prima: compare già nel *Primo viaggio attorno al mondo* di Antonio Pigafetta del 1524: “El vino de rizo è chiaro como l’acqua, ma tanto grande, che molti de li nostri s’embriacarono, e lo chiamano ‘arach” (PIGAFETTAMASOERO 114)⁹. La grafia moderna *arrak* è documentata a partire dal 1791: “zuccheri, caffè, stagno, e ‘arrak” (VIAGGI-COOK 1,228)¹⁰.

⁶ Il genere oscilla tra f. e m., cf. *raque* m.: “Le ‘racque’ ou l’‘arack’ des Portugais ou de Goa, est la liqueur du coco distillée. L’‘arack’ des Canadiens est tiré des érables & du bouleau. Le taffia ou eau-de-vie de grain, est l’‘arack’ des Anglois” (1791, Valmont 1,391). – Il tipo *arack* è sempre m. – Per una documentazione dettagliata delle attestazioni francesi cf. FEW 19,10 e ARVEILLERPFISTER 21ss.

⁷ Così anche in altre lingue: “Arrack-Punch” (1730, TOMTHUMB 2), “Their common drink is a peculiar kind of tea, which they call ‘Chia-bang’, or ‘Chaw-bang’; the leaves of which, boiled in water, yield a liquor of a reddish-brown, not unlike the ordinary Chinese ‘bohea’. There is hardly any village in which one doth not see, especially on market-days, women with an earthen pipkin before them, set over some coals, with this kind of tea, which they sell to passengers. This kind is not only strong and coarse, but very distasteful to strangers, because they drink it without sugar: but in their merry meetings they commonly mix a quantity of arrak with it, more or less” (1759, UNIVERSALHISTORY 7,462); “Grog heisst eine Mischung von Rum oder Arrak mit Zucker und heissem Wasser” (1857, OESTERLEHYGIEINE 337), “Punsch, ein Aufguss von chinesischem Thee, mit Zucker, Citronensaft, Wein und Arrak, oder Rum” (1859, DZS 14,71).

⁸ Il lemma manca in DEI, DELI e GDLI.

⁹ Analogamente nella traduzione francese del 1525 ca.: “Ledit vin de ris est cler comme eau, mais tant fort que plusieurs des nostres s’enyvrent, et l’appellent Arach” (PIGAFETTADÉNUCÉ 158).

¹⁰ Nel sec. XIX: *arac* (1825, BROCCHI-GIORNALE 5,247), *arrak* (1828, ANTOLOGIA 30,10), *arach* (1859, ANNALI-MEDICINA 167,459).

Per quanto riguarda l'it. *raki*, la prima attestazione del GRADIT (1750) dev'essere corretta in 1863: "sonvi interi boschi di piante i cui frutti inebriano perchè da essi si estrae l'aquavite 'raki'" (POLITECNICO 17,360). In francese la voce è attestata già a partire dal 1628 (cf. TLF s.v. *raki* e ARVEILLERPFISTER 23).

Accanto ad *arrak* e *rak* esiste anche la variante *urraca* col significato di 'vino di palma'. Anch'essa risale – tramite il konkani *urāk* – all'ar. *'araq* (DALGADO 1,49; DELP 4,254)¹¹. La prima attestazione italiana si trova nella *Relazione del secondo viaggio* (1514) di Giovanni da Empoli: "carichi di pesce salato, risi, urrache, cioè vino di palma" (SCOPRITORILUZZANACARACI 1,371), la seconda (oltre ad *arach*) nel già citato *Primo viaggio attorno al mondo* (1524) del Pigafetta: "Quando vistenno la cortesia del capitano, li presentorono pesci, uno vaso de vino de palma, che lo chiamano 'uraca'" (PIGAFETTAMASOERO 72)¹². La variante *orraca* segue nel 1585 nel *Trattato della historia, natura, et virtù delle droghe medicinali, & altri semplici rarissimi che vengono portati dalle Indie orientali in Europa* di Gioseffo di Acosta¹³: "& quivi la Palma vā distillando quel liquore, che chiamano Sura; la qual poi distillano in boccia per farne acqua di vita, della quale una che essi chiamano Fula, che vuol dir fiore, è la più fina, & si accende nel fuoco con più facilità, & meglio che la nostra acqua di vita; l'altra, che chiamano Orraca, non tanto: nella quale mescolano un poco della fina" (ACOSTATRATTATO 78).

Contrariamente a quanto finora ritenuto¹⁴, è poco probabile che il tipo *urraca* sia stato trasmesso in italiano tramite il portoghese, visto che la prima attestazione portoghese non è anteriore a quella italiana: il DELP (4,264) cita una lettera di Afonso de Albuquerque del 1514 ("Treze fardos d arroz e duas jarras d orraqua e duas maos de manteiga"). La medesima forma si trova nel *Livro* di Barbosa ("trazem mujtos quoquos e vinho de pallma que chamāo orraqua"¹⁵), ma solo nel ms. F che è della seconda metà del sec. XVI. Sembra quindi più verosimile che il port. *orraqua* e l'it. *urraca* siano prestiti indipendenti.

Nota a margine: La data 1516 che l'OED attribuisce alla traduzione inglese del Barbosa riportata – tra parentesi – s.v. *arrack* si riferisce all'originale por-

¹¹ Il GDLI, chē registra l'attestazione dell'Acosta, indica solo "Adattamento di una voce ind[jiana]".

¹² La forma viene mantenuta anche nella traduzione francese: "Et quand ces gentz veirent l'honesteté du capitaine, ilz luy presenterent du poisson, et ung vaisseau de vin de palme qu'ilz appellent en leur langage Uraca" (PIGAFETTADÉNUCÉ 91). Con questo passaggio sono retrodatabili le attestazioni in ARVEILLERPFISTER 23. Nell'edizione del Ramusio la voce viene soppressa: "come videro la cortesia del Capitano, gli appresentarono pesci grandi, & un vaso pien di vino di palma, et fichi piu lunghi d'un palmo" (NAVIGATIONIRAMUSIO 1,356 r).

¹³ L'indicazione "sec. XIV" nel GRADIT s.v. *orraca* sembra una svista.

¹⁴ Cf. GRADIT s.v. *orraca*: "dal portogh. *orraca*".

¹⁵ BARBOSA VEIGASOUSA 1,40.

toghese ¹⁶. Il passaggio fu ricavato da YULE – BURNELL 1,36 ¹⁷ che a loro volta avevano utilizzato l'edizione di H. E. J. Stanley del 1865. Non esiste nessuna traduzione inglese anteriore all'Ottocento ¹⁸.

Riepilogo. Il tipo *rak* è una variante di *arrak* 'liquore orientale ottenuto per distillazione del riso, fermentato con melassa di canna o sugo di palma'. La prima attestazione di *rak* è in Goldoni 1750, quella di *arrak* in Pigafetta 1524. L'uso della variante *urraca* 'vino di palma' si limita al sec. XVI (prima attestazione in Giovanni da Empoli 1514). Il tipo *raki* 'acquavite di anice' entra in italiano solo nel 1863. Tutt'e tre i tipi risalgono in ultima analisi all'ar. 'araq at-tamr 'sugo di palma': *arrak* / *rak* ne deriva direttamente, *urraca* tramite il konkani *urāk*, e *raki* tramite il turco *rakı*.

O col *raki*, o coll'*arrak* – facciamo un brindisi al nostro festeggiato: *ad multos annos!*

¹⁶ La datazione è imprecisa, visto che la prima stesura del *Livro* fu terminata tra il 1516 e il 1518, e che i mss. tramandati sono di epoca posteriore: ms. A = 1539, ms. B = 1542, ms. C = 1558, mss. D e F = seconda metà sec. XVI (BARBOSA VEIGASOUSA 1,20ss.). Il port. *orraqua*, da cui deriva la variante inglese in questione, compare solo nel ms. F della seconda metà del sec. XVI.

¹⁷ “[...] 1516 – ‘And they bring cocoa-nuts, hurraca (which is something to drink) [...]’ – *Barbosa*, Hak. Soc. 59”.

¹⁸ “A Portuguese MS. was found at Lisbon in the early part of the nineteenth century [...], and manuscripts of a Spanish version exist at Barcelona and Munich, from the former of which the first English translation, that by Lord Stanley, issued by the Hakluyt Society in 1865, was made” (BARBOSA LONGWORTH DAMES 1,XXXIII).

Bibliografia

- ACOSTATRATTATO = ACOSTA, G. d [José de Acosta]: *Trattato della historia, natura, et virtù delle droghe medicinali, & altri semplici rarissimi che vengono portati dalle Indie orientali in Europa*, Venezia 1585.
- ANNALIMEDICINA = *Annali universali di medicina*, vol. 167, Milano 1859.
- ANTOLOGIA = *Antologia*, vol. 30, Firenze 1828.
- ARVEILLERPFISTER = PFISTER, Max (ed.): *Raymond Arveiller. Addenda au FEW XIX (Orientalia)*, Tübingen 1999.
- BARBOSALONGWORTHDAMES = LONGWORTH DAMES, Mansel (ed.): *The Book of Duarte Barbosa. An account on the countries bordering on the Indian Ocean and their inhabitants, written by Duarte Barbosa and completed about the year 1518 A.D.*, London 1918-1921, 2 vol.
- BARBOSAVEIGASOUSA = VEIGA E SOUSA, Maria Augusta da (ed.): *O livro de Duarte Barbosa (edição crítica e anotada)*, vol. 1: *Introdução, texto crítico e apêndice* (1996), vol. 2: *Prefácio, texto crítico e apêndice* (2000), Lisboa 1996-2000.
- BOERIO, Giuseppe: *Dizionario del dialetto veneziano*, Venezia 1829.
- BROCCHIGIORNALE = BROCCHI, Giovan Battista: *Giornale delle osservazioni fatte ne' viaggi in Egitto, nella Siria e nella Nubia*, vol. 5, Bassano 1843.
- CHALLESJOURNAL = CHALLES, Robert de: *Journal d'un voyage fait aux Indes orientales par une escadre de six vaisseaux commandez par M. Du Quesne, depuis le 24 février 1690, jusqu'au 20 août 1691, par ordre de la Compagnie des Indes orientales*, vol. 2, Rouen 1721.
- CHAUMONTSIAM = *Relation de l'ambassade de Mr. le Chevalier de Chaumont à la Cour du Roy de Siam, avec ce qui s'est passé de plus remarquable durant son voyage*, La Haye 1733.
- CONVERSAZIONIEDUCAZIONE = *Conversazioni di una madre con sua figlia, ed alcune altre persone ovvero Dialoghi composti per servire alla casa d'educazione della signora Campan, vicino a Parigi, ed adattati dalla signora D**** ad uso delle signorine inglesi*, London 1814.
- DALGADO, Sebastião R.: *Glossário luso-asiático*, Coimbra 1919-1921, 2 vol.
- DEI = BATTISTI, Carlo – ALESSIO, Giovanni: *Dizionario etimologico italiano*, Firenze 1950-1957, 5 vol.
- DELI = CORTELAZZO, Manlio – ZOLLI, Paolo: *DELI. Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna 1999².
- DELP = MACHADO, José Pedro: *Dicionário etimológico da língua portuguesa*, Lisboa 1990⁶, 5 vol.
- DI = SCHWEICKARD, Wolfgang: *Deonomasticon Italicum. Dizionario storico dei derivati da nomi geografici e da nomi di persona*, vol. 1: *Derivati da nomi geografici: A-E* (2002), vol. 2: *Derivati da nomi geografici: F-L* (2006), Tübingen 2002-2006.
- DIZINVENZIONI = *Dizionario delle invenzioni, origini e scoperte relative ad arti, scienze, geografia, storia, agricoltura, commercio, ec. [...], compilato da Noel, Carpentier, e Puissant figlio. Traduzione dal francese di Angiolo Orvieto*, Livorno 1850.
- DIZSAVARY = *Dizionario di commercio dei fratelli Savary*, Venezia 1770-1771, 4 vol.

- DZS = *Deutsche Zeitschrift für die Staatsarzneikunde, mit vorzüglicher Berücksichtigung der Strafrechtspflege in Deutschland und Oesterreich. Neue Folge*, vol. 14, Erlangen 1859.
- FEW = WARTBURG, Walther von: *Französisches Etymologisches Wörterbuch. Eine Darstellung des galloromanischen Sprachschatzes*, Bonn (oggi: Bâle) 1922ss.
- GDLI = BATTAGLIA, Salvatore: *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino 1961-2002, 21 vol.
- GRADIT = DE MAURO, Tullio: *Grande dizionario italiano dell'uso*, Torino 1999-2003, 7 vol.
- LETTRESÉDIFIANTES = *Lettres edifiantes et curieuses, écrites des missions étrangères par quelques missionnaires de la Compagnie de Jésus*, vol. 24, Paris 1789.
- LIZ = LIZ. *Letteratura Italiana Zanichelli. CD-ROM dei testi della letteratura italiana*, Bologna 2001⁴.
- NAVIGATIONIRAMUSIO = RAMUSIO, Giovanni Battista: *Delle navigationi et viaggi*, Venezia 1550-1606, 3 vol.
- OED = SIMPSON, J. A. – WEINER, E. S. C. (eds.): *The Oxford English Dictionary*, Oxford 1989².
- OESTERLENHYGIEINE = OESTERLEN, Friedrich: *Handbuch der Hygiene, der privaten und öffentlichen*, Tübingen 1857².
- PIGAFETTADÉNUCÉ = DÉNUCÉ, Jean (ed.): *Pigafetta. Relation du premier voyage autour du monde par Magellan (1519-1522)*, Anvers – Paris 1923.
- PIGAFETTAMASOERO = MASOERO, Mariarosa (ed.): *Viaggio attorno al mondo di Antonio Pigafetta*, Rovereto 1987.
- POLITECNICO = *Il Politecnico. Repertorio mensile di studj applicati alla prosperità e coltura sociale*, vol. 17, Milano 1863.
- POYVREVOYAGES = POYVRE, Pierre: *Voyages d'un philosophe, ou Observations sur les moeurs et les arts des peuples de l'Afrique, de l'Asie et de l'Amérique*, Yverdon 1768.
- ROHLFSGRAMMSTOR = ROHLFS, Gerhard: *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino 1966-1969, 3 vol.
- ROVANI NARDI = NARDI, Piero (ed.): *Giuseppe Rovani: Cento anni*, Firenze 1972.
- SCHWEICKARD,FSILIESCU = SCHWEICKARD, Wolfgang: *Ethnika auf «-b» im Spanischen und entsprechende Bildungen in anderen Sprachen*, in: KRAMER, Johannes (ed.), *Verbum Romanicum. Festschrift für Maria Iliescu*, Hamburg 1993, 327-334.
- SCOPRITORILUZZANACARACI = LUZZANA CARACI, Ilaria (ed.): *Scopritori e viaggiatori del Cinquecento e del Seicento*, vol. 1: *Il Cinquecento*, Milano – Napoli 1991.
- TLF = *Trésor de la langue française. Dictionnaire de la langue du XIX^e et du XX^e siècle (1789-1960)*, Paris 1971-1994, 16 vol.
- TOMTHUMB = *Tom Thumb. A Tragedy*, London 1730².
- UNIVERSALHISTORY = *The Modern Part of an Universal History, from the Earliest Account of Time*, vol. 7, London 1759.
- VIAGGICOOK = *Storia dei viaggi intrapresi per ordine di S. M. Britannica dal capitano Giacomo Cook ricavata dalle autentiche relazioni del medesimo con una Introduzione generale contenente la notizia dei più celebri viaggi precedenti*, vol. 1, Torino 1791.

VIALARDI TRATTATO = VIALARDI, Giovanni: *Trattato di cucina, pasticceria moderna, credenza e relativa confetteria*, Torino 1854.

YULE, Henry – BURNELL, Arthur Coke: *Hobson-Jobson. A Glossary of Colloquial Anglo-Indian Words and Phrases, and of Kindred Terms, Etymological, Historical, Geographical and Discursive*, London 1903² (1886¹).